Le due nazionali interleghe di fronte questa sera allo stadio Hampden Park

SCOZIA - ITALIA A GLASGOW

SCOZIA

Conachan

Hamilton, Caldow

Crerand, Ure, Baxter

Quinn, Brond

Scott, Black, Wilson

Petris, Hitchens, Hamrin

Law, Maschio

Colombo, Charles, Zaglio

Pavinato, David

Albertosi

ITALIA

Fra gli uomini di Foni

Baker sostituito da Hitchens

(Nostro servizio particolare)

GLASGOW, 31 — Una leggera nebbiolina opprime oggi Glasgow e dintorni: tempo normale, per queste zone, e infatti gli «anglosassoni» della squadra Interleghe italiana non ci fanno neppure caso. Ma negli altri, gli italiani insomma, il tempo desta un po' di preoccupazioni, soprattutto per il freddo che si farà sentire, nel corso di una partita notturna.

Il calore, invece non manchera sugli spalti: la sportivissima Glasgow ha uno stadio capace di 150 mila spettatori, e i biglietti per l'attesa partita tra le Interleghe d'Italia e di Scozia, vanno addirittura a ruba e si pensa che forse sarà battuto il record di incasso.

I calciatori italiani, comunque, si sentono meno spaesati del solito: hanno con loro gli «interpreti» e cioè i giocatori di origine inglese. E' vero che alcuni di essi, come Hitchens, conoscono ben poche parole d'italiano, ma Charles, più gigantesco e più «buono» che mai, è pronto ad aiutare tutti: i compagni di squadra e addirittura a insegnare loro con pazienza le frasi che potranno pronunciare in questa o in quella occasione.

Ieri sera, a Londra i giocatori di origine inglese della rappresentativa italiana sono stati sottoposti a un vero e proprio fuoco di fila di domande da parte di giornalisti e radiocronisti. Al grande aeroporto erano giunti gli inviati di tutti i giornali della capitale, c'erano telecamere e microfoni piazzati in tutti gli angoli. Alcuni giornalisti inglesi e un fotografo sono addirittura partiti da Milano con la comitiva italiana per poter descrivere ai loro lettori il viaggio dei «favolosi» Charles, Hitchens, Baker e Law.

Uno degli argomenti più frequenti delle conversazioni con i quattro giocatori è stato — e non poteva non esserlo — il «caso» Greaves. In proposito Charles ha dichiarato: «*Ho visto Jimmi l'altro ieri e mi ha detto che il Milan è deciso a trattenerlo, ma che lui non pensa che la faccenda possa dirsi sistemata. Per quanto mi riguarda, adesso che so esprimermi abbastanza bene in italiano, non potrei essere più felice di così. In Italia si sta benissimo. E io non ho mai avuto il problema della nostalgia per casa mia, come Jimmi, perchè casa mia l'ho lasciata quando avevo sedici anni*».

Il centravanti dell'Inter, Gerry Hitchens ha aggiunto: «*Mia moglie e io dobbiamo affrontare gli stessi problemi dei Greaves. Anche noi conosciamo ben poche parole di italiano. Ma a me questa sembra una buona esperienza. Non ho fatto piani a lungo termine per il futuro, ma spero di poter rimanere in Italia per molto tempo ancora*».

I giocatori della squadra italiana si sono allenati questa mattina. Vi erano molti dubbi sulla resistenza a una intera partita del prestigioso Denis Law, che soffriva di un lieve stiramento muscolare. Ma dopo l'allenamento odierno i dubbi del dottor Foni sono stati risolti: Law giocherà e la squadra italiana si presenterà, quindi, in questa formazione:

Albertosi (Fiorentina); *David* (Milan), *Parmato* (Bologna); *Zaglio* (Inter), *Charles* (Juventus), *Colombo* (Atalanta); *Hamrin* (Fiorentina), *Maschio* (Atalanta), *Hitchens* (Inter), *Law* (Torino), *Petris* (Fiorentina).

Come si vede mentre la difesa è composta tutta da italiani ad eccezione di Charles, l'attacco conta un solo giocatore italiano: il fiorentino Petris. Il dottor Foni ha dichiarato che si tratta di una squadra «*che deve dare spettacolo, e quindi non giocherà con accorgimenti difensivi molto rigidi*». Nel pomeriggio il dottor Foni ha assistito all'allenamento della squadra scozzese, che in precedenza aveva dichiarato di non conoscere. L'allenatore italiano ha chiesto, comunque, molti lumi a Baker e a Law, che da queste parti sono di casa, e che sanno tutto sul calcio scozzese. Contrariamente alle previsioni, il dottor Foni non schiererà però in campo Baker, che era dato sicuro fino a ieri, mentre Hitchens avrebbe dovuto essere riservato per la partita di Manchester con i calciatori inglesi. Invece Hitchens sarà in campo domani sera, ed è probabile che Baker giochi nella partita che avrà luogo l'8 novembre nella città industriale inglese.

Fra gli scozzesi, mancherà il prestigioso centravanti del Glasgow Rangers, infortunatosi alla caviglia durante la partita di sabato con il Midlothian. Il suo posto verrà preso da Bertie Black, del Kilmarnock, che ha già giocato per due volte nella Lega scozzese nella stagione 1958-59.

Gli esperti locali ritengono che la partita si presenti molto difficile per gli scozzesi. Essi esaltano il valore degli uomini della squadra Interleghe italiana e sottolineano il valore «in miliardi» degli atleti internazionali che militano nelle file dell'Italia. Scrive un giornale: «*I ragazzi della Lega scozzese dovranno giocare per 90 minuti senza dar fiato agli avversari, con tutta l'energia e il coraggio possibili, se vogliono sperare di vincere questa partita*».

DELMER BROOMFISH

Rollo affronta oggi Cossemyns

Il 3 novembre di due anni fa quando l'arbitro De Bakker lo dette battuto contro Fred Gilroy, Piero Rollo fece una promessa a patron Picciau: «Portami Gilroy a Cagliari — gli disse — e io riconquisterò la corona che stasera ho dovuto lasciare all'inglese».

Oggi pomeriggio (ore 15,30) a Rollo si offre la grande occasione di ritornare sul trono continentale dei «gallo». Non sarà, però, il rude Gilroy l'uomo che Piero dovrà battere, bensì quel Pierre Cossemyns che sul ring di Bruxelles costrinse il manager dell'inglese a gettare la spugna alla nona ripresa.

Cossemyns è un pugile «uscito alla distanza» (ha compiuto trent'un anni il 21 ottobre), buon schermitore e ottimo picchiatore: contro di lui, quindi, il compito di Rollo s'ingigantisce e sconfina nei limiti dell'incertezza, anche se l'ambiente gli sarà amico.

Due anni fa, sul ring di Cagliari, Rollo poteva considerarsi quasi imbattibile per i bantanweight europei, ma da allora molto tempo è passato e col tempo sul fisico di Piero è passato anche il pugno di Jofre, il brasiliano che non perdona chi osa sfidare il suo regno mondiale.

Ha trentacinque anni Rollo, e una carriera bella ma lunga e pesante. Ieri poteva far valere la sua classe e il suo mestiere, boxando sul filo dell'alto ritmo, oggi, invece, la «tenuta» potrebbe tradirlo. E in questo caso saranno guai, perchè Cossemyns con la sua potenza avrà buon gioco contro un bersaglio poco mobile. Ecco allora che il pronostico pone la sua condizione: può vincere Rollo solo se la sua velocità sulle gambe e sulle braccia non accuserà la lunga distanza delle quindici riprese e se resisteranno le sue sopracciglia sempre più fragili e le sue mani che alla vigilia di ogni match hanno bisogno di essere irrobustite con una serie di punture. Da Bruxelles, però, si è saputo che Cossemyns, dopo la dissenteria intestinale che lo ha colpito tempo fa, e che obbligò Picciau a rinviare il match, è ingrassato trovando difficoltà a scendere sotto i kg. 53,524. Questa è davvero una buona notizia per Rollo, perchè se il belga dovesse «faticare» per bloccare l'ago della bilancia entro le 118 libbre (e potete star certi che la bascula sarà quella del farmacista, in questo caso) potrebbe diventare certezza la speranza del campione di casa nostra di tornare sul trono del «gallo».

Diversamente, l'italiano dovrà rassegnarsi a recitare, ancora per un po', una parte più modesta, ristretta alla scena nazionale prima di attaccare i guantoni al chiodo.

Nel sottoclou Fortunato Manca si scazzotterà con il prima serie francese Devillers. Dovrebbe essere questo di oggi l'ultimo incontro di Fortunato prima di affrontare Visintin per il titolo.

Maurice Devillers è una «novità» per i ring italiani; il suo record, però, dice che il ragazzo è modesto sul piano dei valori internazionali e quindi l'italiano non dovrebbe sudare eccessivamente per superarlo.

Francesco Fiori si batterà con lo jugoslavo Nick Maric, un ragazzo di Belgrado dotato di una discreta classe e di una modesta potenza di pugno. Maric ha battuto per abbandono Cottino e per getto della spugna Catalano, due seconda serie abbastanza coriacei. Fiori, pertanto non dovrà snobbarlo se vuole che i favori concessigli dal pronostico trovino rispondenza nel risultato.

Altana, reduce dalla bella vittoria su Gheda, si ripresenta al pubblico cagliaritano per affrontare l'imbattuto Emile Saerens di Bruxelles e dovrebbe spuntarla se boxerà al limite delle sue possibilità.

FLAVIO GASPARINI

Nella foto: PIERO ROLLO

Conservando il titolo mondiale del gallo

Caldwell supera ai punti Halimi

LONDRA, 31 — Il campione del mondo dei pesi gallo (versione Ebu e Commonwealth), l'inglese Johnny Caldwell, ha conservato il titolo battendo questa sera ai punti in 15 riprese il francese Alphonse Halimi all'«Empire Pool» di Wembley alla presenza di circa 12 000 spettatori.

E' questa la venticinquesima vittoria del campione irlandese che non ha conosciuto finora nessuna sconfitta. Con quella odierna, invece, le sconfitte di Halimi salgono a cinque su 40 combattimenti.

Il peso di Caldwell era di 53,07 chili e quello di Halimi di 53,29 chili.

E' al termine di un combattimento abbastanza confuso, caratterizzato da numerosi clinch, che l'arbitro spagnolo Portiria Sanz-Marin, ha deciso di assegnare la vittoria all'inglese. Prima di alzare la mano al vincitore l'arbitro ha comunque controllato per oltre due minuti i suoi appunti. Lo scarto tra i due pugili è stato infatti poco rilevante e Caldwell ha potuto conservare la corona grazie soprattutto ai punti accumulati nelle prime riprese con la sua tattica di attacco.

Halimi, che indubbiamente non aveva dimenticato che Caldwell l'aveva inviato al tappeto nel corso del loro precedente combattimento nel maggio scorso, ha iniziato il combattimento con molta prudenza. In realtà se il campione del mondo ha fatto sue la prima e la quinta ripresa, il secondo, terzo e quarto round sono terminati in parità. Dopo la sesta ripresa (pari) e la settima e l'ottava per Caldwell, Halimi ha cominciato a combattere con maggiore decisione aggiudicandosi nettamente il nono assalto l'undicesimo il dodicesimo e il quindicesimo. Caldwell, che ha concluso il combattimento meno bene di quanto lo aveva cominciato è riuscito comunque a pareggiare la decima e la quattordicesima e ad aggiudicarsi la tredicesima, che è poi risultata quella decisiva.

L'irlandese si è servito soprattutto del diretto sinistro con il quale ha accumulato divers. punti. Quanto ad Halimi la sua arma migliore è stato il diretto sinistro: egli però è riuscito raramente a raggiungere la distanza desiderata.

Al termine del combattimento, quando l'arbitro spagnolo ha annunciato la vittoria di Caldwell, Halimi ha abbracciato il riconfermato campione.

Con la vittoria di questa sera Caldwell ha acquisito il diritto di affrontare il brasiliano Eder Jofre, campione del mondo dei gallo (versione NBA). Comunque se vorrà conquistare la parte del titolo che gli manca egli dovrà disputare contro il brasiliano un combattimento migliore a quello di questa sera.

Oggi la classica corsa a coppie a cronometro

Anquetil: «Baldini-Velly vinceranno il Baracchi»

Jacques e Stolker comunque faranno del tutto per capovolgere il pronostico

(Dal nostro inviato speciale)

BERGAMO, 31 — Chi vincerà Jacques?

— *Baldini e Velly.*

— E' un pronostico sincero?

— *Sì, ma con altrettanta sincerità vi dirò che io e Stolker faremo di tutto per rovesciare la previsione. E' proprio come dite voi: il Trofeo Baracchi mi sta a cuore, forse perchè non l'ho mai vinto pur avendo sempre lottato allo spasimo.*

Siamo in piazza Dante dove in poco più di mezz'ora vengono sbrigati i preliminari della classica gara che Mino Baracchi e i suoi collaboratori organizzano da anni con una signorilità che li distingue.

Anquetil è l'uomo più applaudito, l'atleta più potente, l'unico specialista di classe eccelsa che può allineare una corsa a cronometro, ma il «Baracchi» è una gara a coppie in cui per raggiungere il massimo rendimento è indispensabile sincronizzarsi, fondere i valori e gli stili. Si è in due a dover ragionare allo stesso modo e se il tandem non è omogeneo, se le intenzioni non sono le stesse in ogni minimo particolare (un cambio sbagliato, una frata improvvisa), addio vittoria. Una corsa difficile, delicata dove il valore del singolo conta relativamente. Lo dimostra il fatto che il dominatore delle «cronometro» individuale (Anquetil) per l'ottava volta insegue un successo che gli è sempre sfuggito.

Ricordiamo l'edizione dello scorso anno. Sulla carta, Anquetil-Graf era la coppia da pierferirsi, ma nella fase culminante all'elvetico mancarono le forze e la vittoria fu di Ronchini-Venturelli davanti a Baldini-Moser. Quest'anno, per porre fine ad ogni polemica, gli organizzatori hanno deciso di iscrivere coppie della stessa marca e il compagno d'avventura di Anquetil sarà l'olandese Stolker, un buon passista, un pedalatore di tenuta, ma tuttavia molto distante dalla potenza e dalla classe di Jacques. Si presenta invece più omogeneo il tandem Baldini-Velly, formato da due specialisti che pur degli altri hanno curato la preparazione e l'affiatamento. Inoltre quella dell'«Ignis» avrà il vantaggio di iscrivere l'ultima coppia a scattare da Bergamo. Tuttavia nelle considerazioni della vigilia bisogna tener conto che il francese Velly e al suo esordio nel «Baracchi» e che pertanto potrebbe pagare lo scotto dell'inesperienza.

Vedremo domani. Oggi pessimo soltanto due che a giusto di giusto impiovesti saranno le due coppie citate a contendersi lo ambito successo. Anquetil-Stolker o Baldini-Velly? Con questo interrogativo andrà in scena l'ultima competizione ciclistica della stagione. E' difficile avanzare previsioni sulle altre coppie. Dopo il «forfait» degli olandesi Hugens-Rentmeester e la sostituzione di Tiepp (che la "Gazzola" vorrebbe squalificare per la sua rinuncia poco chiara) con Mele la lotta per il terzo posto appare incertissima. E' lecito attendersi una buona corsa da Moser-Magnani (un esperto e un giovane), da Tonoli-Vigna, le Menn-Durz e Darrigade-Van Vaerenbergh. E non diciamo altro perchè sarebbe un tutare a indovinare non dimentichiamo che Pambianco avrebbe rinunciato volentieri e che più di un corridore pretenderà il «visto» per vedere della propria casa e non certo per esplicito desiderio, tenuto presente che sono stati aboliti gli ingaggi. Ricchi risultano però i premi messi a disposizione degli organizzatori: la coppia vincente si porterà a casa un milione.

L'interesse degli sportivi sarà concentrato sul duello fra Anquetil-Stolker e Baldini-Velly, ma gli appassionati non perderanno d'occhio la gara riservata ai dilettanti. Il «Baracchi junior» sarà disputato da otto coppie di cui due francesi (Jourden-Bidault e Le Hec-Saint), una olandese (Nijdam-Snepvangers) e una svizzera (Jaisli-Herb). Vedremo poi o in campo il campione mondiale su strada Jourden e il campione mondiale dell'inseguimento (Nijdam). Jean Jourden è il cugino di Anquetil, Marcel Bidault, come indicati con gli uomini da battere e i loro magari coverati dovrebbero essere i nostri Fantinato-Vendemmiati e gli altri due francesi uno dei quali è il fratello di Gerard Saint. Tuttavia corridori [illegible] stesso tempo [illegible] in un tragico incidente.

Lo scorso anno i vincitori del «Baracchi junior» (Fezzardi-Vigna) realizzarono il migliore tempo assoluto, infatti la loro media (44,900) risultò superiore a quella realizzata da Ronchini-Venturelli (44,002). Quest'anno [illegible] di un ritorno di calcolo, [illegible] cronometristi, ma fu rettificato una voce maligna. In verità non è da scartare l'ipotesi che anche domani due dilettanti (Jourden e Bidault) faccano meglio dei professionisti. In tal caso Marcel-Bidault renderebbe un brutto servizio al suo illustre cugino. Questa pretigotiva unisce strettamente le due gare e dà maggior fascino alla giornata ciclistica di Bergamo.

GINO SALA

Le partenze

DILETTANTI

Ore 11: Adami-Grassi; 11,01: Macchi - Moncaglia; 11,06: Le Hec - Saint; 11,09: Fantinato - Vendemmiati; 11,12: Nijdam - Snepvangers; 11,15: Jaisli-Herb; 11,18: Tagliani-Aldovini; 11,21: Jourden-Bidault.

PROFESSIONISTI

Ore 11,30: Adorni - Chiesa; 11,33: Uribezubia-Uriona; 11,36: Pambianco - Baffi; 11,39: Mele - Mancinelli; 11,42: Bono - Terza; 11,45: Darrigade - Van Vaerenberg; 11,48: Fornoni - Babini; 11,51: Moser - Magnani; 11,54: Maldipero-Lebaube; 11,57: Tonoli-Vigna; 12: Anquetti-Stolker; 12,03: Balletti-Mealli; 12,06: Le Menn-Durz; 12,09: Baldini-Velly.

● ERCOLE BALDINI correrà il trofeo Bernocchi in coppia con Velly. Sul due corridori si orientano i favori del pronostico mentre Anquetil-Stolker sono i loro più pericolosi avversari. Baldini-Vally o Anquetil-Stolker? Ecco l'interrogativo al quale solo la corsa potrà dare oggi la giusta risposta

Annunciata la Nazionale

Ferrari ha deciso: Rivera non giocherà

Gli israeliani arrivano oggi - Gli azzurrabili proveranno oggi contro la Biellese

(Dalla nostra redazione)

AVIGLIANA, 31 — Un clima di quelli che si possono comperare di questi giorni non solo a Rapallo ha salutato stamane la sveglia della carovana azzurra, accampata alla taverna del Ponte Vecchio di Alpignano, una località a dieci chilometri da Torino. Corre voce che sia stata la stessa Federazione ad ordinare una festa di sole in più per onorare degnamente l'arrivo della squadra israeliana previsto per domani alle 11.25 all'aeroporto di Caselle.

Esistono tutti i segni promettenti per un successo azzurro. Il console italiano di Tel Aviv stamane infatti ha fatto pervenire a tutti i convocati e ai tecnici (sono quelli che ne hanno più bisogno) una coroncina da rosario benedetta a Gerusalemme.

Le notizie sono confortanti. Mora, Rivera e Benito Sarti stanno tutti e tre molto meglio e Giovanni Ferrari ha potuto — sia pure affacciandosi — annunciare la nazionale.

Diamo prima questa novella perchè è la più importante. In difesa giocheranno Buffon, Losi e Robotti. Il terzino della Fiorentina è come noto un «destro», ma il CT ha affermato che avendo giocato le ultime partite a sinistra (in coppa con Malatrasi) Robotti è in grado di ricoprire con autorità il nuovo ruolo. Aggiungiamo che la estrema destra degli avversari non è una catapulta e allora ogni discorso sul piano tecnico viene rinviato a data da destinarsi. La mediana (essendo stato fatto fuori Emoli) si schiererà sulla linea nerazzurra con Bolchi, Maldini e Trapattoni. La prima linea, visto il recupero dell'ala destra juventina in «zona Cesarini», si schiererà con Mora, Angelillo, Altafini, Savoldi e Corso.

Nessuna novità degna di annotazione particolare come è facile intuire. Giovanni Ferrari, la formazione l'ha data dopo la seduta d'allenamento che si è svolta sul campetto di Ferriere d'Avigliana (a circa 25 chilometri) dove tutti i convocati hanno potuto mettere in mostra un notevole grado di forma e un soddisfacente recordo.

Il morale è alto se come potrebbe non esserlo. Rivera il «bocia» della compagnia, tocca con il dito il cielo e anche se ormai è già sicuro che rimarrà in tuta a fare il tifo dalla panchina è contento ugualmente. Ma il più felice di tutto è Valentino Angelillo. Per lui è lo esordio in nazionale dopo una quarantena di mesi, lunghi come anni, è la fine di un incubo. Per «l'Angelo della faccia sporca» rigiocare con Sivori vuol dire tornare indietro di anni, vuol dire credere ancora nella propria forza. Forza Angelillo!

I gialloni di Angelillo hanno però aperto il «caso» Lojacono «lasciato a Roma a meditare sulle sue intemperanze. Ferrari rispondendo ad alcune domande impertinenti ha detto che il motivo principale è da ricercarsi nel fatto che papà e mamma Lojacono sono arrivati a Roma da molto lontano e vogliono stare vicino al loro ragazzone. Pareva di leggere il racconto mensile di De Amicis «Dagli Appennini alle Ande». Bravo Ferrari: Ha scoperto che sotto i «tranches» dei giornalisti palpitano dei cuori e preme su quelle corde per farle vibrare.

Non metteremo altra carne al fuoco anche perchè la partita vale quello che vale. Per domani, è previsto un allenamento a porte chiuse allo stadio comunale con una partita di tre tempi di venti minuti. La formazione annunciata sarà il primo schieramento azzurro: dopo saranno apportate alcune variazioni. Avversaria di turno la Biellese di Castello che capeggia con il Fanfulla il girone A della serie C.

Le disposizioni, che ci è parso di capire non ferree, parlano di «porte chiuse», ma sicuramente se il pubblico fuori dei cancelli non sarà eccessivo sarà facile un'invasione pacifica degli spalti.

La raccomandazione in questo caso è di non credersi in diritto di commentare ad alta voce. Lo fareste se vi invitassero ad una prova generale di Vittorio Gassmann?

NELLO PACI

Kladno-Bologna e Nitra-Udinese

Se l'incontro tra le nazionali interleghe e l'avvenimento principale del mercoledì calcistico, bisogna aggiungere però che non è solo. Infatti oggi sono in programma altre tre partite internazionali. Due di esse vedranno impegnate il Bologna e l'Udinese per le semifinali della Mitropa Cup, entrambe in Cecoslovacchia: i rossoblù dovranno affrontare il Kladno mentre i friulani saranno opposti al Nitra.

Una terza partita poi si disputerà a Bergamo ove in attesa dell'arrivo del trofeo Baracchi l'Inter incontrerà in amichevole la squadra del Lugano, in preparazione dell'incontro di lunedì a Eilmburgo per la coppa delle Fiere.

Oggi allo stadio Flaminio (ore 14,30)

Lazio B e Roma B si affrontano riproponendo il derby maggiore

Nella squadra giallorossa Matteucci, Giuliano, Corsini, Schiaffino, De Sisti e Selmosson - Nella Lazio figurano Longoni e Mecozzi che sarà provato quale sostituto dell'infortunato Carosi

Questo pomeriggio alle ore 14,30 le riserve di Lazio e Roma si troveranno di fronte allo stadio Flaminio. E' stato il campionato cadetti che ha dato a tifosi romani la possibilità di vedere ancora una volta le due squadre [illegible] ma questo al [illegible] Cappelloni [illegible] poco importa. L'essenziale è poter vedere lo spettacolo degli uomini di buona volontà e in giovinezza che si fronteggiano sul prato verde, non importa a quale livello.

Le due compagini si sono preparate con cura per quest'incontro in cui più che i due punti in classifica è in gioco l'orgoglio, e la rivalità di sempre. Todeschini ha convocato per l'occasione i seguenti giocatori: Pezzullo, Rossi, Lo Buono, Agostinelli, Bergamini, Mecozzi, Napoletano, Vignoli, Severini, Longoni, Pinna, Nela, Prini, Morischi e Andreoli.

Come si può vedere da nomi non mancano i motivi d'interesse. Difatti sicuramente scenderà in campo Longoni, reduce dall'infortunio che lo ha tenuto lungamente lontano dalla prima squadra e che pertanto sarà desideroso di dimostrare a tutti, che si è perfettamente ristabilito. E poi c'è da trovare un sostituto per Carosi: questione che dovrebbe essere risolta da Mecozzi o da Marasch.

I giallorossi da parte loro sembrano non essere assaliti da problemi ma le particolari condizioni del derby possono portare a qualunque sorpresa. Ecco i convocati: Matteucci, Onorati, Giuliano, Corsini, Carpenetti, Raimondi, Chiricò, Schiaffino, Selmosson, De Sisti, Fusco, Abbatini, Maso, Di Virgilio.

Facciamo punto sul derby delle riserve e passiamo ad altri argomenti: ieri sera si è riunito il Consiglio direttivo della A.S. Roma.

Nel corso della seduta sono stati discussi diversi problemi di ordinaria amministrazione, e il C.D. inoltre, ha accettato le dimissioni da medico sociale presentate dal dr. Crisci. Il C.D. ha ringraziato il dr. Crisci per la meritoria e disinteressata opera prestata in favore dei colori giallorossi.

Inoltre è stato energicamente smentito che esista una qualsiasi trattativa per il passaggio di Da Costa alla Juventus.

GLASGOW — I calciatori della «Interleghe» italiana si sono allenati ieri mattina in vista dell'incontro con la rappresentativa «Interleghe» scozzese. Nella telefoto, una fase dello allenamento

Bruni alla Ghigi e De Rosso alla Molteni!

BERGAMO, 31 — Alla vigilia del Trofeo Baracchi si è parlato molto dei trasferimenti dei corridori. Abbiamo così saputo che Bruni è contesto dalla Ghigi e dalla Legnano e che il vincitore del Tour dell'Avvenire, Guido De Rosso, si è impegnato a firmare per la Molteni qualora (servizio militare permettendolo) decidesse di passare professionista. Per la Molteni ha firmato il dilettante Aldovini, mentre ha gentilmente declinato l'offerta di Albani, Ercole Baldini il quale (se l'Ignis confermerà il forfait) passerebbe ad una nuova squadra, per portare con se il maggior numero dei compagni che la casa di Comerio lascerebbe in libertà